



ASSOCIAZIONE CALCIO MESSINA B 1930-31
CAMPIONATO DI 2^a DIVISIONE LEGA SUD
GIRONE SICULO-CALABRO



Associazione Calcio Messina B 1930

Presidente: Cav. Lombardo Francesco (il suo ufficio si trovava in Piazza Cairoli sopra il Bar Vittoria. Era anche il vice segretario del fascio)

Vice presidenti: Avv. Gensabella Giuseppe; Cav, Cardillo Ignazio;

Tesoriere: Cav. Basile Ettore;

Segretario: Rag. De Natale Masino;

Consiglieri: Irrera Armando; Irrera Renato; Mollica Cav. Francesco; Pulejo Cav. Giuseppe; Saccà Cav. Angelo; Scarcella Perino Cav. Dott. Giuseppe; Avv. Sipione; Sig. Maimone;

Soci benemeriti: Cav. Salvato Augusto; Rag. Vento Giovanni; Dott. Gregorio Rosario; Rag. Barbera Domenico; On. Bette Augusto; Comm. Roberto Friz; Rag. Greco Antonino; F.lli Bonanno; Giuliano Giuseppe; Esattoria Comunale; Birra Messina; Ditta Trezza; Panificatori; La Rinascente; Cav. Bisazza Vincenzo; Società Elettrica;

Allenatore seconda squadra: Morando Clemente

Capitano:

Sede Sociale: Via XXVII Luglio angolo via Ugo Bassi (forse all'inizio stagione si trovava ancora in via Nicola Fabrizi, Palazzo dei Gesuiti di fronte al Ristorante Tomarchio)

Campo di Gioco: "Enzo Geraci" alla Cittadella

Colori sociali: maglia bianca con sottile bordo rosso al colletto; stemma della città sul pettorale; calzoncini bianchi; calzettoni rossi con dei bordi gialli – altra maglia: bianca con doppio bordo al colletto giallo e rosso; calzoncini rossi o neri; calzettoni rossi con dei bordi gialli; altra maglia ancora: rossa con colletto e banda orizzontale gialla; calzoncini bianchi e calzettoni rossi con dei bordi gialli

Vendita biglietti: Bar Irrera; Sede Sociale

Formazione tipo complessiva abbozzata: **Marano Gianni** (Gentile Gigi; Cavallaro), **Corona Luigi**, Miceli, Licandro, **Pocobelli II**, Loi, **Carrara Emilio**, Fidomanzo II Felice, **Poli I Ugo** (**Lo Schiavo**, Licher), Corallo S., Sisalli

Altri giocatori presenti: Caico, Cotugno, Crisafulli, Giuffrè Ludovico, Mazzullo, **Palumbo Felice**, Sard Giovanni, Terranova

Disputarono diverse partite molti giocatori titolari della prima squadra: **Corallo Giovanni**, **Fidomanzo I Salvatore**, **Grassi Francesco**, **La Tella Pasquale**, **Rando Demetrio**

In rosso segnati giocatori con almeno 1 presenza in prima squadra nella stagione

Le partite del Gazzi		Andata	Data	Ritorno	Data
Garibaldi Rc	Messina II	3-1	19.10.30	2-1	06.01.31
Messina II	Syracusae II	3-0	28.10.30	0-2	20.01.31
Peloro	Messina II	5-0	01.11.30	1-1 poi 2-0 a tav.	18.02.31
Palermo II	Messina II	2-0	09.11.30	2-0	02.02.31
Messina II	Gazzi	1-0	16.11.30	0-1	23.02.31
Messina II	Catania II	2-4	23.11.30	1-2	16.02.31

Risultati	Ct II	Gaz	Ga Rc	Me II	Pa II	Pe	Sr II
Catania II	x	1-1	3-2	2-1	2-2	1-1	2-2
Gazzi	3-1	x	1-1	1-0	1-0 (*)	1-2	0-2 tav
Garibaldi Rc	2-2	2-1	x	3-1	0-2 tav	1-2	4-1
Messina II	2-4	1-0	1-2	x	0-2	1-1 (*)	3-0
Palermo II	0-2	5-0	8-2	2-0	x	4-0	6-2
Peloro	3-3	6-1	5-3	5-0	3-1	x	3-0
Syracusae II	4-3(*)	9-2	6-2	2-0	1-3	2-2	x

(*) poi 0-2 a tavolino

Classifica

Squadra	Pt	G	V	N	P	GF	GS
U.S. Peloro, Messina	19	12	8	3	1	34	17
Palermo F.B.C. B (-1) ^[1]	18	12	9	1	2	37	12
S.S. Catania B	16	12	5	6	1	25	19
S.S. Syracusæ B	10	12	4	2	6	27	29
S.C. Giuseppe Garibaldi, Reggio Calabria (-1) ^[1]	9	12	4	2	6	24	33
A.C. Gazzi, Messina (-1)^[1]	5	12	2	2	8	11	32
A.C. Messina B	4	12	2	0	10	9	25

Verdetti

- **Peloro** ammesso alle finali Sud di cui non si ha notizia, comunque promosso in prima divisione
- **Gazzi** non affiliata alla F.I.G.C. la stagione successiva.

[1] - Un punto di penalizzazione per 1 rinuncia

TABELLINI CAMPIONATO – GIRONE DI ANDATA

Note: [2] A tavolino per delibera del Direttorio. All'epoca non esisteva la figura del "giudice sportivo", ma erano i componenti del Direttorio in seduta collegiale a prendere le decisioni disciplinari.

Andata (1ª)		Prima giornata
12 ott.	3-2	Catania B-Garibaldi
	3-1	Peloro-Palermo B
6 gen.	9-2	Syracusae B-Gazzi
		Riposa: Messina B

Andata (2ª)		Seconda giornata
19 ott.	3-1	Garibaldi-Messina B
4 nov.	6-1	Peloro - Gazzi
	4-3	Syracusae B-Catania B
		Riposa: Palermo B

19.10.1930 – 02 Garibaldi Rc - Messina B 3-1

Garibaldi Rc:

Messina B:

Reti:

Arbitro:

Note:

Andata (3 ^a)		Terza giornata
26 ott.	0-2	121 Gazzi-Palermo B
	1-1	Catania B-Peloro
28 ott.	3-0	Messina B-Syracusae B
26 ott.		Riposa: Garibaldi

28.10.1930 – 03 Messina B - Syracusae B 3-0

Messina B:

Syracusae B:

Reti:

Arbitro:

Andata (4 ^a)		Quarta giornata
1 nov.	5-0	Peloro - Messina B
	0-2	Palermo B-Catania B
	6-2	Syracusae-Garibaldi
		Risposa: Gazzi

01.11.1930 – 04 Peloro - Messina B 5-0

Peloro: Giliberto, Roberto, *Buonocore II*, *Gravagna*, *Ferro*, *Pugliatti*, *Consoli*, *Lucchesi II*, Mondello, *Celeste III*, Di Lorenzo

Messina B: Grassi e Miceli in campo

Reti: 3' Mondello, 13' Mondello, 46' Di Lorenzo, 53' Roberto rig., 63' aut. Portiere Messina

Arbitro: Piscionieri di Reggio Calabria

Note: gli arancioni di Fulci [la Peloro]

Andata (5ª)		Quinta giornata
9 nov.	1-1	Catania B-Gazzi
	2-0	Palermo B-Messina B
	5-3	Peloro-Garibaldi
		Riposa: Syracusae B

09.11.1930 – 05 Palermo B - Messina B 2-0

Palermo B: tra i presenti Sattanini in porta; Lopez e Leone

Messina B:

Reti: primo tempo Lopez; secondo tempo Leone

Arbitro:

Andata (6ª)		Sesta giornata
16 nov.	8-2	Palermo - Garibaldi
	1-0	Messina B-Gazzi
30 nov.	3-0	Peloro-Syracusae B
		Riposa: Catania B

16.11.1930 – 06 Messina II - Gazzi 1-0

Messina II:

Gazzi: Arcovito, Polimeni, Martino, Costantino, Bertolini, Tricoli, Spagna, Quartarone, Bordonaro, Cannavò, Buonocore I

Reti:

Arbitro:

Andata (7ª)		Settima giornata
1º gen.	2-1	Garibaldi-Gazzi
23 nov. 1930	2-4	Messina B-Catania B
	1-3	Syracusae B-Palermo B
		Riposa: Peloro

23.11.1930 – 07 Messina B - Catania 2-4

Messina B: in formazione Licher

Catania B:

Reti: primo tempo 2-0; secondo tempo 4 reti del Catania B

Arbitro:

TABELLINI CAMPIONATO – GIRONE DI RITORNO

Il calendario del girone di ritorno venne stravolto e non rispecchiava la sequenza delle partite di andata, comunque noi indicheremo le stesse giornate dell'andata con la sola variazione della data di disputa dell'incontro

Note: [2] A tavolino per delibera del Direttorio. All'epoca non esisteva la figura del "giudice sportivo", ma erano i componenti del Direttorio in seduta collegiale a prendere le decisioni disciplinari.

Prima giornata	Ritorno (8 ^a)	
Garibaldi-Catania B	2-2	4 gen.
Palermo B-Peloro	0-4	28 dic.
Gazzi - Syracusae B ^[2]	0-2	7 dic.
Riposa: Messina B		

Seconda giornata	Ritorno (9 ^a)	
Messina B-Garibaldi	1-2	6 gen.
Gazzi-Peloro	1-2	14 dic
Catania B-Syracusae B	2-2	
Riposa: Palermo B		

06.01.1931 – 02 Messina B - Garibaldi Rc 1-2

Messina B:

Garibaldi Rc:

Reti:

Arbitro:

Terza giornata	Ritorno (10 ^a)	
Palermo B-Gazzi	5-0	21 dic.
Peloro-Catania	3-3	
Syracusae B-Messina B	2-0	20 gen.
Riposa: Garibaldi		21 dic.

20.01.1931 – 03 Syracusae B - Messina B 2-0

Syracusae B: in formazione Bosco in porta; Barcio, Ferrara, Alvarez, Rametta

Messina B: in formazione Marano Gianni in porta e Fidomanzo I Salvatore

Reti: 65' Rametta, ?

Arbitro: Lapicirella di Napoli

Quarta giornata	Ritorno (11 ^a)	
Messina B-Peloro L21	0-2	18 feb
Catania B-Palermo B	2-2	25 gen
Garibaldi-Syracusae	4-1	22 dic.
Risposa: Gazzi		

16.02.1931 – 04 Messina II - Peloro 1-1 (poi 0-2 a tavolino)

Messina B: Gentile, ?, ?; La Tella, ?, Fidomanzo I, Carrara, ?, Corallo, Poli, Lo Schiavo

Peloro: *Giliberto, Buonocore II, Roberto, Gravagna, Ferro, Della Casa, De Fazio, Lucchesi II, Mondello, Celeste III, Cardile*

Reti: primo tempo: Fidomanzo I; secondo tempo: Mondello

Arbitro:

Quinta giornata	Ritorno (12 ^a)	
Gazzi-Catania B	3-1	8 mar
Messina B-Palermo 0-2	0-2	2 feb
Garibaldi-Peloro	1-2	21 gen.
Riposa: Syracusae B		

02.02.1931 – 05 Messina B - Palermo B 0-2

Messina B: in formazione Gentile Gigi in porta; Grassi, Fidomanzo I, Carrara

Palermo B: in formazione Sattanini in porta; Del Pioppo, Ferraris, Ricci, Cerutti

Reti: 30' Cerutti, 40' Ferraris

Arbitro:

Sesta giornata	Ritorno (13 ^a)	
Garibaldi-Palermo B [2]	0-2	25 gen.
Gazzi-Messina B	1-0	23 feb.
Syracusae B-Peloro	2-2	26 gen.
Riposa: Catania B		

23.02.1931 – 06 Gazzi - Messina II 1-0

Gazzi: Salvati, Polimeni, Celesti, Cannavò, Bertolini, Tricoli, Spagna, Quartarone, Martino, Bordonaro, Giordano

Messina II:

Reti: 55' Martino

Arbitro:

Settima giornata	Ritorno (14 ^a)	
Gazzi-Garibaldi	1-1	11 gen.
Catania B-Messina B	2-1	16 feb.
Palermo B-Syracusae B	6-2	15 feb
Riposa: Peloro		

16.02.1931 – 07 Catania B - Messina B 2-1

Catania B:

Messina B:

Reti:

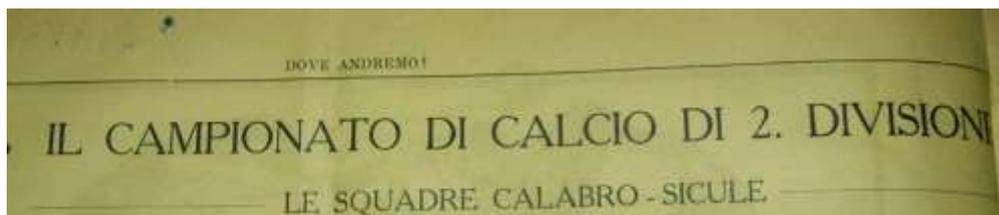
Arbitro:

Messina B b. Syracusae B 3-0

Gli azzurri cadetti del Siracusa scendevano alla Cittadella decisi di imporsi alla volitiva compagine bianca che non aveva fatto una buona esibizione all'inizio del campionato; la vittoria invece è stata favorevole ai colori concittadini in quanto si sono dimostrati superiori di almeno una classe sugli avversari. Gli allievi di Winceler iniziavano la partita senza impegno credendo di poter facilmente imporre il loro ritmo di giuoco e portare a buon porto l'impresa; i giovani cadetti bianchi hanno invece opposto una fiera resistenza e scesi fin dai primi minuti di giuoco in area di rigore avversaria vi si sono installati costituendo un serio pericolo per la rete.

Però la cattiva giornata di qualche uomo dell'attacco e l'ottimo forma dell'estremo difensore azzurro hanno limitato il punteggio.

Quinte del 30-31 ottobre 1930: Le squadre Calabro-Sicule del campionato di seconda divisione



Le squadre messinesi

Delle modifiche radicali sono state apportate nell'attrezzatura di questa divisione. Innanzi tutto poche sono le squadre di discreta levatura che in essa militano perchè la maggior parte sono state passate d'autorità alla divisione superiore. La Federazione, inoltre, seguendo il criterio delle distanze, ha fatto in modo che di calabrese ha il solo undici sere poco dispendiosi. Si è venuto a creare così il girone Calabro-Siculo che chi calabrese ha il solo undici della «Garibaldi» mentre il maggior contingente di squadre è dato dalla nostra città con la U. S. Peloro di Messina B, e l'A. C. Gazzi.

Catania, Siracusa e Palermo sono anche esse rappresentate dai cadetti delle squadre di divisione superiore.

Gli arancioni peloritani

Questa squadra è la più anziana del girone ed è la genuina rappresentante del calcio messinese. Il gagliardetto arancione da tanti anni sostiene gloriosamente il buon nome del calcio locale. Composta di «puri» ha un proprio sistema di giuoco che l'anno scorso andò rafforzandosi tanto da renderla verso la fine del Girone la più temibile competitorice. Quest'anno rinnovata nei ranghi aspira senz'altro al primato che del resto merita incondizionatamente.

La squadra titolare è così composta: Giliberto-Bonocore, Roberto-Della Casa, Gravagna, Ferro-Musicò, Cardile, Celesti, Lucchesi, Arnaud; un undici quindi temibile che quando è in buona giornata... non c'è da stare allegri per gli avversarii. L'estremo difensore, quello stesso dell'anno scorso, si trova attualmente in una forma spettacolosa, tanto che pochi insides avversari potranno sorprenderlo. La coppia di terzini, se non sono quelli dell'anno scorso, delle vere catapulte, posseggono un giuoco tecnico ed autoritario; hanno il solo difetto che vigilano poco sulle ali.

La mediana è il miglior reparto dell'undici, imperniata su Gravagna che copre il difficile ruolo con bravura, ha per laterali Della Casa e Ferro, elementi questi ben impostati, che svolgono un giuoco redditizio. Il reparto che ogni tanto s'impenna è quello degli avanti; non tanto precisi nei passaggi raso-terra si lasciano soffiare il pallone; giunti però in area di rigore avversaria posseggono quello spunto finale da cui scaturisce il goal.

In questo inizio di campionato la squadra arancione ha ben debuttato ponendosi senz'altro al comando della classifica e vogliamo augurarci che lo mantenga.

La neofita compagine dei Gazzi

Passata di diritto alla divisione superiore dopo aver disputato con un ottimo suolo il campionato di terza si presenta nel superiore agone calcistico in parte rinnovata nei ranghi, piena di brio, di freschezza e con molta combattività. Garibaldini per eccellenza i bianco-neri di Bordonaro ove manca la tecnica, la foga, ed il cuore generoso copriranno la pecca. L'undici titolare è così composto: Lucchesi, Martino, Polimeni — Costantino, Dollenz, Villari-Cannavè, Quartarone, Smeraldi, Bordonaro-Giordano.

Nell'insieme esiste una coesione

tra linea e linea che permette di svolgere un giudizioso giuoco d'intesa, ma la mediocrità di qualche elemento, non permette che questo ritmo di giuoco si svolga a lungo.

Il più anziano dell'undici è l'estremo difensore, il popolare Lucchesi che ancora non smentisce la sua fama. I due terzini sono gli stessi dello scorso campionato, ma posseggono specialmente Martino, ottimi rimandi e decisione. La mediana mediocre nel lavoro di difesa manca completamente nel rifornimento del «ball» agli avanti: difatti certe volte i forwards nelle fasi conclusive annaspano nell'area di rigore avversaria alla ricerca del pallone. Se questa pecca col tempo verrà eliminata crediamo che pochi undici saranno capaci di imporsi alla volitiva compagine bianco-nera.

I cadetti bianco scudati

Iscritti di autorità alla divisione inferiore, i cadetti della bianca squadra concittadina rappresentano un duro ostacolo per le avversarie. Nelle riserve bianche il materiale uomo non manca, quindi con una serie di elaborazioni si può portare l'undici al maggior rendimento. I giovani «pulains» di Cevenini òi infatti, sbandati al loro primo debutto contro il «Garibaldi» hanno imposto il loro giuoco agli azzurri siracusani. Non possiamo dare una esatta formazione dell'undici in quanto ha spesso subito delle modifiche ad ogni modo i migliori sono: l'ala Carrara, il mediano Miceli e l'estremo triè difensivo. Manca ancora l'intesa che si congiunga un reparto all'altro e quando ciò sarà raggiunta i cadetti bianco-scudati potranno nutrire delle serie speranze.

Opposte alle balde compagini messinesi troviamo una rappresentanza della Calabria: l'undici del Garibaldi; un «team» questo completo, con un proprio sistema di giuoco, pressochè imbattibile in casa propria e temibilissimo in campo avverso. Le altre compagini sono rappresentate dai cadetti rosa-nero di Lopez, ma quest'anno l'undici palermitano non ne ha imbroggiato una.

I volitivi catanesi si battono per onor della firma in quanto hanno chiusa ogni possibilità, mentre la squadra che potrà sostenere un ottimo ruolo, se curata, è quella azzurra. Adesso si trova sbandata e priva di autorità anche se qualche elemento è di un certo valore.

Ancora è troppo presto per pronosticare ad ogni modo additiamo un solo undici meritevole della vittoria finale: il Peloro, sta a lui confermare il nostro augurio.

Salvatore Musso

Peloro - Messina B

Domani ore 15

I cadetti bianchi hanno domani da disputare una difficile partita contro la prima classificata del Girone.

La partita sarà interessantissima ed oltre alla classifica vi sono altri conti da regolare.

Gli arancioni di Giliberto non avranno certamente un compito difficile da svolgere, la loro attrezzatura e la perfetta carburazione dei singoli reparti ci annunziano una vittoria peloritana.

Sta ai cadetti bianco scudati di sventare i pronostici e se la formazione dell'undici sarà indovinata potranno rendere ben duro il lavoro ai peloritani. Con uno ottimo ristretto difensivo i bianchi e con una indovinata riaborazione del quintetto di punta che fin da oggi non ha ben concesso l'undici di Miceli può tentare la clamorosa affermazione ad arrestare la marcia dei leaders. L'ottimo stato di forma del team arancione d'altro canto non dovrebbe fare nutrire serie apprensioni ai supporters peloritani; avremo quindi domani alla Cittadella una partita elettrizzante e condotta a tutta andatura e dalla quale il più completo uscirà vincitore.

II DIVISIONE

Il Campionato di II Divisione è in pieno sviluppo. Dopo la significativa affermazione del Gazzi e del Messina,

oggi al Campo Enzo Geraci avrà luogo la partita fra la Peloro e le riserve dell'A. C. Messina.

Partita come si vede di famiglia. Due squadre cittadine sono in campo.

La Peloro finora non ha lasciato contenti i suoi numerosi supporters, ma è una squadra che può volendo far molto, poichè ha uomini di una certa levatura e giovani di buona volontà.

Oggi noi ci attendiamo di vederla in pieno funzionamento, con tutti i reparti in assetto di battaglia.

Le riserve dell'A. C. Messina, domenica scorsa contro le riserve del Siracusa hanno dato una convincentissima prova del loro valore. Ottima squadra nella quale militano anziani e giovanissimi.

La partita si presenta quindi interessante e piena di emotività, anche perchè le due squadre che giocano davanti ai propri supporters vi metteranno tutto il loro impegno per non sfigurare.

La brevità del tempo ci vieta di occuparci, come vorremmo, di queste due squadre che assieme al Gazzi tengono, nel campionato di II Divisione alto il nome dello sport calcistico messinese.

Peloro b. Messina B 5-0

Non dicevamo male nelle nostre note della vigilia asserendo che gli arancioni di Fulei avrebbero vinto; ciò che non prevedevamo era un così largo punteggio. I cadetti bianco-seudati hanno subito costantemente la superiorità arancione senza cercare d'imporsi, anzi in qualche buon capovolgimento d'azione mancavano di quella coesione, di quella intesa necessaria per poter conseguire il punto. Non si creda però che i peloritani abbiano dimostrato eccellente tecnica, per quanto abbiano una difesa ferrea, una medicina ottima rifornitrice ed un quintetto attaccante che pur mancando di stile e dello stop del pallone pure in area di rigore avversaria, trova il mordente per la fase conclusiva. Dei bianchi i migliori uomini sono stati Grassi e Miceli. I goals sono stati segnati al 3° e al 13° del primo tempo da Mondello; nella ripresa al 1°, da Di Lorenzo, all'8° da Roberti, su «penalty», e al 18° per autogoal dal portiere bianco-seudato.

Ottimo l'arbitraggio di Piscionieri di Reggio Calabria.

Peloro batte A. C. Messina Riserve 5-0

La Peloro finalmente ha colto la sua piú bella e convincente vittoria.

Lancista contro un Messina ardente di audacia e di coraggio ha saputo imporsi ed ha vinto chiaramente e nettamente.

Il cinque a zero indica l'esatto andamento della partita che è stata giocata con impegno dalle due squadre.

La Peloro è apparsa ieri completamente trasformata, salda in difesa e forte alla mediana, ha avuto nell'attacco il migliore reparto.

Si vede che le nostre speranze di vedere una Peloro in piena efficienza non sono andate deluse — e siamo ben lieti di fare questa constatazione in quanto la squadra dell'avv. Longo merita tutta la massima attenzione e tutto l'incitamento degli appassionati.

La vittoria di ieri è un chiaro segno di una ripresa che non poteva mancare. ♦

Attendiamo altre e piú significative vittorie.

Palermo II.-Messina II.: 2-0

Palermo, 9 novembre

A Ranchibile si sono incontrate le riserve del Palermo F. C. e dell'Associazione Sportiva Messinese.

Alle ore 14,30 precise le due squadre si presentano sul rettangolo di gioco accolte dagli applausi del pubblico poco numeroso.

Se vogliamo essere obbiettivi i novanta minuti di gioco si sono svolti completamente nel campo dei messinesi i quali si sono lasciati dominare tranne qualche sprazzo e qualche veloce fuga che ha messo in pericolo di tanto in tanto la porta palermitana difesa da Sattanini.

Il punteggio finale della partita di due a zero se rispecchia la virtuosità del Palermo non ne mette in luce la supremazia assoluta che avrebbe potuto concretarsi in un numero per lo meno doppio di goals.

I Messinesi potevano ancora cogliere il punto dell'onore specialmente negli ultimi venti minuti di gioco quando, dopo il secondo goal sono scattati felinamente alla riscossa tentando di violare la porta di Sattanini.

Arbitraggio buono seppure meticoloso.

I goals sono stati segnati: uno nel primo tempo da Lopez e l'altro nel secondo tempo da Leone.

LA II. DIVISIONE

A. C. Messina II.-A. C. Gazzi

Alle ore 13 precise avrà luogo al Campo Enzo Geraci la partita di II Divisione tra A. C. Messina II e l'A. S. Gazzi.

La partita ha un certo interesse in quanto si trovano di fronte due compagini cittadine che lotteranno col cuore per affermarsi e vincere davanti al proprio pubblico.

Il biglietto d'ingresso per questa partita è valevole anche per la partita tra l'A. C. Messina e l'Angrì.

IL CAMPIONATO DI II DIVISIONE

A. C. Messina II - A. S. Catania II

(Campo Enzo Geraci - ore 14.30)

I cadetti dell'A. C. Messina sono chiamati oggi ad un duro confronto.

L'incontro che avrà luogo mercoledì con la riserva del Catania è fra quelli che portano una alta ed onorevole importanza: interesse perché si preveda che di fronte due squadre ben attrezzate e colite.

I ragazzi del Messina hanno finora saputo affrontare tutte le partite che hanno giocato con garbo e decisa volontà di affermarsi.

Anche oggi non intenderanno con cedere per dimostrare che buon sangue non mente.

Il Catania però non è squadra da prendersi alla leggera, e bisognerà dare fondo a tutte le riserve per poter ottenere una vittoria.

Non bisognerà fare i calcoli in base alla classifica, poiché il reale valore dei cadetti catanesi non è quello che essa indica.

Noi ci auguriamo che il pubblico accorra numeroso ad incoraggiare i giovani messinesi che assieme alla Palermo, e al Gazzi tengono alto il buon nome di Messina sportiva in questo appassionante campionato di II. Divisione; anche perché durante la partita a mezzo di telegrammi lampo saranno date le fasi della partita che la prima squadra dell'A. C. Messina disputerà a Spinali.

I prezzi dei biglietti d'ingresso sono i seguenti:

Tribuna uomini L. 3; Tribuna donne L. 4; Prato uomini L. 4; Prato donne L. 2.

IL CAMPIONATO DI II DIVISIONE

A. S. Catania II batte A. C. Messina II 4-2

I cadetti dell'A. C. Messina si sono domenica lasciati superare dalle riserve del Catania, dopo aver conquistato nel primo tempo un vantaggio preziosissimo.

In verità bisogna dire che il gioco dei catanesi è stato più ordinato e più intelligente, mentre quello dei messinesi è stato arruffato e inconcludente.

Il numeroso pubblico che affollava Campo Enzo Geraci era sceso però con la curiosità di vedere il nuovo centro attacco Licher, che dovrebbe giocare in prima squadra e che ieri debuttava.

La curiosità dei tifosi è stata appagata, ma purtroppo in senso negativo.

Non vogliamo esprimere giudizi affrettati, ma come si dice, il buon giorno si vede dal mattino e il mattino nel caso nostro, non annunzia niente di buono.

Può darsi che ci sbagliamo, e questo noi vorremmo.

Ma in linea di massima non ci sembra un ottimo acquisto.

Non pretendiamo che Licher come Stabile tiri alla prima apparizione il suo repertorio di goals, ma a lui ci sembra manchi addirittura questo repertorio.

Comunque oggi egli giocherà in allenamento in prima squadra e noi potremo valutare meglio le sue qualità e le sue possibilità.

Nella partita di domenica egli ha fatto pochissimo e assieme a lui tutti i suoi compagni di squadra.

Il Catania invece superato il primo momento di incertezza si è ripreso brillantemente ed ha segnato quattro goal al Messina.

CALCIO

Il campionato di Seconda Divisione a girone di andata finito

Le squadre calabro-sicule della divisione inferiore hanno finito la prima parte della loro fatica.

Battaglia bella ed entusiasmante che che ha messo in luce le doti di una squadra: la Peloro.

La compagine peloritana si è preparata coscienziosamente per l'odierno campionato ed ha messo in evidenza un buon bagaglio di tecnica ed una preparazione diligente.

Puri esponenti del dilettantismo locale, gli undici ragazzi in maglia arancione, lottano col cuore alla gola ed hanno raccolto le migliori soddisfazioni. Fin dalle prime partite la squadra si è imposta, piegando clamorosamente compagini agguerrite che presentavano sicure chances per la vittoria finale.

E' passata fra tutti i rettangoli di giuoco non perdendo mai nessuna posta ed impressionando i pubblici e i critici del suo continuo e costante rendimento.

Se qualche piccola pecca si è riscontrata è stata nella linea attaccante in quanto mancava il condottiero che desse disciplina alle azioni dei compagni di linea; ciononostante anche con questo piccolo neo la squadra si era imposta; venuto poi Celeste non vi sono stati più tentennamenti e la marcia è proseguita senza difficoltà.

Una linea mediana ben impostata che ha uomini di valore come Grava-gna e Della Casa, una coppia di terzini buoni tempisti e potenti nei rimandi ed un estremo difensore sicuro e deciso hanno fatto sì che pochi attacchi avversari violassero la rete arancione e ciò viene attestato dai pochissimi goals che la squadra detiene al passivo.

Adesso il Girone di ritorno non è tanto favorevole all'undici peloritano; ma gli atleti non si smentiranno per questo, ne siamo certi, anzi cercheranno di ripetere l'exploit del girone d'andata ed aggiudicarsi di diritto la promozione nella divisione superiore.

L'altre due squadre concittadine, i cadetti bianco-scudati, e i giovani del Gazzi, non si sono fatte tanto onore. Il Messina è mancato di un assetto definitivo, il sovente cambiamento di formazione, ha influito sul reale rendimento della squadra, che nelle sue file possiede degli uomini di discreto valore. Adesso non occupa un buon posto in classifica e siamo certi che per il resto del campionato non cercherà affatto di migliorare le sue sorti perchè l'odierna fatica è stata presa con noncuranza e con poco impegno da parte dell'undici bianco.

Una squadretta invece che si era messa a combattere con animosità era l'undici del Gazzi: neo promosso a questa divisione, si è trovata, però un poco disorientata nelle nuove competizioni; la deca sfortunata ha fatto il resto ed ha tarpato le ali agli animosi garibattini, che aspettano, senz'altro, le nuove contese per cercare di rifarsi. Manca un po' di affiatamento nell'ossatura della squadra che possiede uomini ottimi come Arcovito, Bordonaro e Tricoli ed occorre che la mediana collabori un po' più con l'estrema difesa in modo da rinforzare le retrovie.

Delle altre tre squadre siciliane quella che si è messa un po' in luce è il Catania che ha avuto in questo ultimo scorcio del girone un'ottima ripresa tanto da giungere al secondo posto in classifica dopo l'ultima vittoria riportata alla Cittadella sui cadetti del Messina. Un rendimento scontinuo hanno avuto i rosa - nero palermitani che con la vittoria contro i siracusani si sono in parte riabilitati e si presentano ben agguerriti nelle competizioni future. I cadetti azzurri del Siracusa sono mancati completamente, mancano di collazione, svolgono delle azioni confusionarie e poco redditizie che non hanno permesso loro di cogliere una vittoria sicura e

di stile. L'unica rappresentante calabrese la Garibaldi si è mostrata deficiente e mal preparata per un campionato così duro, bisognando di un maggior tirocinio e di una preparazione più accurata. Domenica giuocheranno in casa loro l'unica partita di recupero contro il Gazzi e vogliamo augurarci che riescano ad imporsi.

La classifica

Peloro	6	5	1	0	23	6	11
Catania B	6	4	2	0	13	6	10
Palermo B (1)	6	4	0	2	16	8	7
Siracusa B	6	2	0	4	9	15	4
Messina B	6	2	0	4	7	14	4
Garibaldi	5	1	0	4	12	23	2
Gazzi	5	0	1	4	2	12	0

(1) Diminuisce di un punto per forfait.

Messina B contro Palermo B

(Campo Enzo Geraci - ore 14.30)

Oggi al Campo Enzo Geraci avrà luogo la partita fra il Messina B e il Palermo B valevole per il campionato di II Divisione.

L'incontro si presenta veramente difficile per i cadetti messinesi, i quali si troveranno di fronte assieme a giovani anche veterani ed esperti giocatori del Palermo.

I nostri non hanno tempo da perdere se vorranno conquistare una significativa affermazione.

Bisogna dar fondo a tutte le più riposte energie, opporre volontà a volontà, cuore a cuore.

C'è in questo incontro un po' di buon nome da riscattare per i cadetti messinesi. Le loro prove in questo campionato non sono state sempre ottime e felici — hanno avuto qualche infortunio che non meritavano e che oggi vorranno rivendicare.

Ci auguriamo che la prova odierna trovi la via per questa rivendicazione e il Messina ci dia una dimostrazione completa delle sue possibilità e del suo valore. Il pubblico accorrerà compatto al Campo Enzo Geraci a sostenere e incitare i suoi ragazzi, anche perchè durante l'incontro saranno comunicate, a mezzo telegrammi lampo, le fasi della partita che la prima squadra disputerà a Salerno.

IL CAMPIONATO DI II DIVISIONE

Palermo II - Messina II 2 a 0

Penosa abbastanza è la fatica del giornalista sportivo quando gli accade di parlare di partite come quella di domenica.

Penosa principalmente perchè, oltre alla totale mancanza di stile, non è esistita quella proverbiale foga che è la caratteristica delle squadre minori. Malgrado il Palermo allineasse nella sua squadra uomini come: Cerutti, Del Pioppo, Ferraris e Ricci, il gioco è stato abbastanza arruffato e privo di qualsiasi spunto tecnico.

Dalle virgole di Cerutti al confu-

sionismo di Ferraris, il grande Italo-Argentino mancato, tutti hanno contribuito al generale marasma. Tranne qualche buona parata di Sottanino nulla di buono hanno mostrato i cadetti Palermitani!

Il Messina che partiva battuto dal pronostico, non solo non ha fatto nulla per smentirlo, ma non si è mai sollevato dalla mediocrità. Mancanza assoluta di affiatamento fra linea e linea, fra uomo ed uomo; e quando si pensi alla mediocrità palermitana ed al Messina due classi inferiori, si ha la fotografia della bruttissima partita.

Nelle linee bianche, tranne qualche sgroppata di Carrara e qualche piroetta di Grassi inutile tuttavia, nulla di saliente da segnalare. Il solo Fidomanso, unico che all'attacco avrebbe potuto segnare, si è intestardito in tiri da lontano, sciupando le poche favorevoli occasioni.

I due goals palermitani? Due difettose parate di Gentile, mediocre anche lui, che potrebbe dare molto, ma molto di più. Insomma i cadetti quando si mettono di buona voglia non vogliono essere di meno dei fratelli maggiori. L'arbitro, un imberbe giovanotto alle prime armi, si è comportato come meglio ha potuto. Però è bene tener presente che questi arbitri in via di esperimento non contribuiscono certo a migliorare la propaganda fra le squadre minori. Detto incidentalmente dell'arbitro, rivolgiamo due parole ai dirigenti l'A. C. Messina. Questi signori debbono capire che le riserve non vanno trascurate poichè questi ragazzi dovranno in un domani non lontano rinsanguare la prima squadra. La partita di domenica ci ha mostrato chiaramente come i cadetti siano lasciati completamente in balia di loro stessi. Per la cronaca i goals sono stati segnati entrambi nel primo tempo da: Cerutti sul calcio di punizione dal limite dell'area di rigore e da Ferraris su azione individuale.

La Peloro giocherà oggi contro le riserve dell'A. C. Messina

(Campo Enzo Geraci - ore 14.30)

Oggi alle ore 14,30 rivedremo in campo la squadra dell'U. S. Peloro disputare la sua ultima partita di campionato di seconda divisione. Sarà certamente una partita brillante, dato il valore della rivale e lo stile vivace ed animoso che la Peloro ha sempre imposto alle sue partite.

Non vi sarà certamente ragione di tifo speciale, dato che sono in campo due squadre cittadine, ma riteniamo che sia una occasione veramente propizia perchè gli amatori di calcio scendano alla Cittadella per compiere un gesto che ha un alto significato morale. Qualunque sia il risultato della partita odierna la classifica della Peloro è così alta che essa manterrà il primo posto che ha tenuto dal primo giorno di campionato. È ben giusto che il pubblico messinese dica a questa modesta squadra a fine della partita che corona le sue fatiche di un intero campionato, la sua simpatia e le tributi l'applauso della vittoria duramente conquistata.

A chi ha tenuto alti i colori di Messina vada l'applauso riconoscente della sua città, unico allora che questi generosi atleti hanno chiesto e che il pubblico cavallerescamente tributerà col calore delle grandi occasioni.

La vecchia Peloro si rinverdisce ogni anno. Diciotto anni di burrasche sono ormai passate senza abbatterla e senza mai allontanarla dal suo programma di lotta sportiva e di indomita passione. I suoi seguaci sono stati sempre pochi, ma tenaci.

Indomabile volontà di vittoria

Non ha avuto mai il grande pubblico ed interno a sé non ha mai quindi avuto grandi risorse. Ha avuto però grandi tempeste. Ma le sue radici saldamente piantate sul suolo patrio le hanno sempre permesso di succhiare la pura linfa materna e di trovare in essa il solo generoso elemento della sua vita. La Peloro è oggi una forte quercia, temprata e solida; la sua chioma ha attinto il sole e la sua ombra si è conquistato il diritto di un posto al mondo con una condotta degna e convincente: le renda la sua città il rispetto e la carezza che merita chi la onora in silenzio operoso.

Ogni anno questa squadra ha fatto scrivere pagine bellissime allo sport cittadino e tutte le volte che la contesa ha assunto un tono passionale la Peloro è balzata fuori netta ed indomabile. Non può essere ancora spento l'eco della clamorosa partita colla Gargallo per il campionato di prima categoria nel 1929. La partita fu una vampata di passione e la pronosticata vincente di quel campionato piegò il ginocchio alla Cittadella con una sconfitta che seppe di amaro per molto tempo. La partita di ritorno a Siracusa ebbe anche essa una solenne affermazione.

Mentre tutte le maggiori squadre perdettero sul campo coloniale con un forte scarto di punti, la Peloro piegò in dieci uomini solo per uno a zero, avendo subito due penalty. Un ardore audace sembrava avesse invaso quegli undici ragazzi locali; e fu audacia temeraria impegnarsi in una partita contro la Lazio di Roma, reduce da una vittoria sei a zero contro lo squadrone del Palermo. La Città vide il miracolo di uno a uno che di colpo concentrò sulla squadra locale attenzioni e simpatie. Si ebbe il match colla Indomita di Palermo.

Vicende non liete

La Peloro passò brillantemente su quel campo violandolo con un tre a due. Solo il Palermo era riuscito a paraggiarlo: solo una Peloro riuscì a vincere. Sono ancora nell'a memoria di tutti le belle partite colla Reggina, saldissima compagine anche allora.

Nella scorsa stagione, 1930, la Peloro per la limitazione del numero delle squadre partecipanti al girone di prima categoria ne fu scartata non per demerito, ma per la ragione che la Federazione non ritenne of-

frisse sufficienti l'entità finanziaria per resistervi. Da dove questo convincimento fosse ricavato, non si può mai capire, tanto più che il campionato di seconda al quale fu iscritta di ufficio non comportò oneri finanziari di gran lunga inferiori, che la Peloro superò per lo spirito di sacrificio dei propri giocatori e le loro modeste pretese. Iniziò il campionato in modo incerto ed incerto, che le causò tre sconfitte in casa nelle tre prime partite e conseguentemente un doloroso handicap in classifica. Ripresasi coraggiosamente a Pozzuoli finì il campionato senza sconfitte alternando vittorie a pareggi durissimi fuori casa, con squadre come l'Angri, Gladiator, Bagnolese, Reggina etc. Dappertutto fu la sola composta esclusivamente di elementi locali. Ciò potrebbe invogliare a pensare che dappertutto se si fosse trattato di contrapporre elementi locali la Peloro avrebbe nettamente dominato e lo sport messinese sarebbe balzato in primissima luce.

Anche quest'anno fu messa di ufficio in seconda categoria. Motivo apparente: la tassa di iscrizione al campionato non fu dalla Peloro trasmessa insieme colla domanda di partecipazione. Per questo la domanda specificasse che la tassa sarebbe stata trasmessa non appena confermata l'ammissione da parte della Federazione, la Federazione trincerandosi dietro questa ragione di formalità la escluse senza volerla quando la tassa venne telegraficamente trasmessa. Il provvedimento che sembrò dato fu però subito accettato con disciplina. Le vicende del campionato che si chiuderà oggi sono note a tutti e è motivo di gioia cittadina pensare che la Peloro tiene la testa in classifica non solo fra le dirette aspiranti al posto in prima divisione, ma fra le squadre riserve di prima divisione, alcune delle quali potrebbero trovare posto onorevole nella divisione maggiore.

Dica il pubblico oggi che il suo interesse è anche concentrato su questa bella squadra locale ed abbia essa il conforto di vederlo numeroso all'appiauso della vittoria.

MESSINA, 16.

Il campionato di II Divisione è quasi giunto alla fine e il girone calabro-siculo vede sicura vincitrice l'U. S. Peloro, la forte ed animosa compagine concittadina. Agli arancioni una sola partita rimane ormai da disputare, e per di più sul campo amico della Cittadella, contro la non troppo temibile seconda squadra dell'A. C. Messina, che già nella partita d'andata ha dovuto soccombere con un punteggio abbastanza netto, e che non presenta serio pericolo né molte pretese di vittoria. Inoltre gli immediati inseguitori dei leaders, i vivaci catanesi, solo con l'aiuto di un miracolo potranno guadagnare il primato. Perché i nero-azzurri conquistino quel tanto combattuto primo posto è necessario che non un punto essi perdano nelle partite da disputare, e che s'avveri il miracolo della sconfitta della Peloro.

E' vero che il foot-ball è un giuoco che dà grandi ed inaspettati risultati, ma per quanto esso sia un gioco, noi scartiamo definitivamente le probabilità di vittoria finale del Catania e quindi non è azzardato dire fin da ora che l'undici caro all'avv. Longo ha vinto questo combattuto campionato calabro-siculo di II Divisione.

Già altra volta parlammo dell'undici peloritano e delle sue possibilità, ed ora non possiamo non tessere che le lodi per questi coraggiosi ragazzi che formano la più bella squadra del girone che sono la sua espressione del calcio messinese e che trasportandosi meritatamente in una divisione maggiore, nel prossimo campionato difenderanno tra squadre più forti, più agguerrite e di ben più alta classe di quelle fino ad ora incontrate, i colori di Messina.

Tutti devono essere lodati gli atleti arancioni: essi che si sono visti escludere dalla I divisione, hanno dimostrato invece di esserne ben degni e fin dalla prima partita di campionato si sono portati al comando della classifica per non lasciarlo più e per ottenere così la giusta ricompensa del loro sacrificio senza correre l'alea di vedersi nuovamente allontanati come lo scorso anno dal clan delle forti.

Ma l'onore di difendere i nostri colori quest'anno è toccato pure al Messina II e all'A. C. Gazzi; squadre queste che hanno deluso completamente e che ora sono relegate negli ultimi posti della classifica, posti non adeguati certamente alla loro fama.

Sulla prova offerta quest'anno dal Gazzi, poco c'è da dire poiché alla fin dei conti questo team è ancor giovane e non abituato alle lotte aspre delle principali divisioni.

Diverso è il caso per la squadra di riserve dell'A. C. Messina, gli uomini che dovrebbero poter supplire all'occorrenza i titolari della prima squadra, e l'abbiamo constatato ultimamente contro le riserve del Palermo, giocano discretamente maluccio; e di ciò poco si sono curati e si curano i loro dirigenti, i quali non vedono null'altro all'infuori del campionato di prima divisione ed hanno lasciato fin'oggi e continuano a lasciare questi ragazzi in balia di sé stessi.

Seguitando di questo passo questi ragazzi non potranno mai farsi avanti. Anche in allenamento tutti gli sguardi dei più o meno tecnici si concentrano su quella parte del campo dove gli assi ed i campioni si divertono tra di loro; le riserve invece abbandonate a sé stesse cercano col pallone tra i piedi di allenarsi alla meno peggio.

L'A. C. Messina è vero che mai ha posseduto un trainer, ma ha sempre avuto una commissione tecnica che ha istruito ed istruisce la prima squadra.

O forse perchè i sigg. tecnici, pensando che i ragazzi messinesi non potranno mai andare in prima squadra e saranno perciò costretti a fare sempre degli acquisti, credono opportuno non istruirli? E pensare che in tutte le altre città d'Italia sono proprio gli allievi quelli che interessano e vengono molto curati tanto è vero che hanno un istruttore a parte!

Che si risolvano in tempo alcuni problemi vitali, specialmente quello del trainer altrimenti l'anno venturo saremo ancora al punto di quest'anno: e il nostro scopo non sarà mai raggiunto!

A. C. Gazzi-A. C. Messina II.

Domenica ore 9 - Campo Enzo Geraci

Domenica alle ore 9 precise avrà luogo sul Campo della Cittadella la annunciata partita di calcio, valevole per il campionato di II. Divisione, tra l'A. C. Gazzi, e le riserve dell'A. C. Messina.

Partita quanto mai interessante non per gli effetti della classifica, ma perchè a distanza di pochi giorni dall'incontro disputato dalla forte squadra dell'U. S. Peloro, e le riserve del Messina, si potrà giudicare con serenità la forza reale delle squadre cittadine, che militano nella Seconda Divisione.

Quindi partita combattiva per ambedue le squadre.

Le riserve dell'A. C. Messina forti del recente risultato ottenuto con la Peloro, hanno tutta la buona volontà, e anche la possibilità, di ripetere il risultato ottenuto contro Gazzi, nel girone d'andata.

seguito, è stato abbastanza, quindi segnare nel taccuino la prima vittoria dell'annata, e far sapere ai tifosi, che lo spirito battagliero del Gazzi non viene mai meno.

Gazzi b. Messina B 1-0

Domenica ebbe luogo al campo «Ezio Getaei» la partita tra l'A. C. Gazzi e le riserve dell'A. C. Messina.

La partita condotta cavallerescamente da ambo le parti terminò con la vittoria degli uomini di De Dominico per 1 a 0.

Le riserve del Messina si sono battute nella lotta con tutte le loro energie senza però ottenere quel risultato che prima dell'incontro li voleva favorire.

I' Gazzi bene sorretto dalla propria padronanza, dove Bertolini al centro, con merito ancora una volta, di essere un magnifico distributore di palloni, e l'ali sinistra Tricoli, spronato per il grado di forma che attraversa, hanno strabillato sia nel gioco di

colpimento ai propri attaccanti: che nel gioco di difesa.

All'ali destra Cannavò, posto nuovo per lui non è stato meno dei due compagni fermando con autorità le discese avversarie. La difesa con alla porta Saivati e a terzini Polimeni, e Celeste, hanno poco lavorato, e sempre sono usciti con onore di fronte all'avversario.

L'attacco pur non avendo sfoggiato belle idee di gioco, dato il cattivo stato del campo, ha saputo mettere svariate volte in serio pericolo la porta messinese guardata dal bravo Marano.

Il goal della vittoria, è stato segnato dal centr'attacco Martino al 10' del secondo tempo, con uno dei suoi tiri inparabili.

Formazione della squadra vincente: Saivati; Polimeni, Celeste; Cannavò, Bertolini, Tricoli; Spagna, Quartarone, Martine, Bordonaro, Giordano.